Anno XVI. Sabbato 19 Marzo 1881 N. 67

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 15 marzo contiene:

1. R. decreto 3 febbraio che aggiunge un posto di distributore al ruolo normale del personale addetto alla Biblioteca universitaria di Pavia.
2. Id. 6 febbraio che autorizza il comune di Aprigliano ad applicare la tariffa per la tassa sul bestiame adottata in quel Consiglio comunale.
3. Id. 3 marzo che determina le condizioni della promozione senza l'obbligo dell'esame per gli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale.
4. Id. 30 gennaio che erige in ente morale il Riformatorio per i giovani discoli in Bagnolo San Vito (Mantova).
5. Disposizioni nel personale del ministero di grazia e giustizia ed in quello dell'amministrazione del demanio e delle tasse.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 17 marzo

(Nemo) La discussione sul concorso per Roma non è ancora finita; ma oramai si è concordato anche con Crispi di mettere al concorso un progetto per il palazzo del Parlamento, per la cui costruzione si presenterà una proposta di legge entro il 1883. Succedono intanto nella Camera l'uno all'altro quei piccoli incidenti che mostrano la grande indisciplinatezza che regna dovunque.

Il Ministero si trova nella necessità di sostituire alla guerra il gen. Milon, al quale si dice, che abbia a succedere il Mezzacapo, favorito dal Nicotera, ma poco gradito all'esercito. Il *Diritto* poi assume una forte difesa dell'Acton attaccato da tutte le parti e vuol far credere, che tutto il Ministero si tiene solidale degli atti del suo collega, che non sarà abbandonato. Pare che su di ciò se ne sia discusso in seno al Ministero.

La *Riforma* ha un articolo di biasimo verso il Cairoli ed il De Pretis, che sovente mettono innanzi il nome del Re, ch'è irresponsabile, per scaricarsi così della responsabilità dei loro atti. Così si falsano le istituzioni. Pazienza il Cairoli, che pare non ne capisca molto delle istituzioni costituzionali; ma il De Pretis dovrebbe pure saperne qualcosa. Da questo articolo del foglio del Crispi e da quelli contro l'Acton di molti fogli di Sinistra, i cui sentimenti ostili al Ministero sono tutti i giorni compendiati dal detto giornale, potete dedurne quanta ragione abbiano di parlare dei dissidenti della Destra quelli del grande partito di Sinistra. Il Cairoli ed il De Pretis vivamente censurati non sono per il foglio del Crispi altro che due che governano in nome della Sinistra senza le idee della Sinistra.

Il nuovo gruppo degli economi discentratori si è trovato in dissoluzione non appena formato.

Ci sono stati bensì alcuni de' suoi componenti che hanno fortemente combattuto contro al Ministero di Sinistra, difeso in questo dalla Destra, per il concorso dello Stato alle spese per Roma; ma poi, meno alcune vaghe frasi sul decentramento senza alcuna idea concreta, non hanno saputo accordarsi nemmeno in qualche voto.

Insomma anche questo gruppo ha mostrato più che altro delle velleità e pare quasi sciolto senza venire al pettine. È una delle solite apparizioni effimere contro cui il Depretis non credette necessario di difendersi altrimenti che con degli epigrammi. Parve ch'egli dicesse loro: Tornate a me, cari ragazzi, e non fate più di queste scappate. Già io vincerò istessamente senza di voi e col mezzo degli avversarii. Voi avete offerto il bastone del comando all'uomo delle economie fino all'osso; ma questa volta egli è con me, e lascio a lui di mettervi al dovere.

È comparsa l'enciclica per il giubileo che comincia posdomani e durerà fino al primo novembre. Ci sono in essa le solite lamentele per il perduto temporale. Ma, se Domeneddio non accetterà la supplica d'incaricarsi di restaurarlo, non resterà che sottomettersi ai decreti della Provvidenza ed abbandonare il *Regnum de hoc mundo* ripudiato dal fondatore del Cristianesimo, ed ogni altra mondana vanità. Il giubileo per il temporale equivarrà all'ultima rinuncia del temporale medesimo, dopo di che anche i papi, che lamentano la derisoria loro maestà regale, potranno occuparsi di religione, lasciando ad altri le cure mondane.

Sul discorso del Sella prendiamo da una corrispondenza del *Pungolo* di Milano le seguenti parole:

« Il discorso pronunziato ieri dall'onorevole Sella fu senza dubbio uno dei più notevoli che si sieno uditi da molti anni nel Parlamento italiano. Lo si riconosce e lo si ammette a Destra, al Centro, a Sinistra, e perfino sulla Montagna: e ciò per la semplicissima ragione che egli non parlò ieri come deputato di partito, ma come Quintino Sella, ossia come uomo immensamente superiore al livello della Camera. La difesa della legge per Roma non fu per l'oratore che un pretesto o un mezzo per svolgere le proprie idee sui metodi del Governo e sull'indirizzo dello Stato. E qui accadde il fenomeno strano: qui si notò il fatto per cui il discorso di lui produsse sì viva, sì profonda e sì generale impressione. Il Sella smentì forse una linea del suo passato? No, se ne compiacque e parve vantarsene; solamente malgrado ciò, in certi momenti compariva uomo nuovo. Perchè? Il perchè è semplice e chiaro: perchè egli rimanendo immutato nella fede, nei principii, nel fondamento, nella ispirazione, nelle norme, nelle regole, nello scopo della sua azione politica, applicava il tutto ai nuovi tempi, alle nuove condizioni, alle nuove necessità. Non è che il Sella mostrasse di aver progredito nel senso volgarmente democratico della parola; ma l'epoca non era oggi nè gli compariva uguale a quella di cinque anni or sono: i bisogni non gli si palesavano più uguali; ed egli si sentiva ingegno ed animo per supplire nell'interesse d'Italia alle variate esigenze.

E il Sella apparve ieri qualche cosa più che un ingegno: il Sella si mostrò una forza, una delle poche forze che ancora avanzano alla Camera in tanto e sì doloroso periodo di decadenza e di disfacimento. Mentre innegabilmente i più a Montecitorio tramontano, Quintino seppe brillare come astro che sorge. Ieri egli era giovanissimo. Io lo vidi e lo ammirai nella estrema difesa del Macinato: lo salutai campione nobilissimo, ma vecchio. Ieri non mi parve davvero più nobile che allora, ma mi sembrò destinato all'avvenire. La Camera sentiva la sua superiorità: molti ne godevano: ma, per dire le cose come sono, moltissimi ne soffrivano. E nondimeno, non resistevano al fascino di quella parola ruvida spesso, disadorna, balzante, ma attraente, incisiva, dominatrice. Inutile e odioso ogni confronto. Sulla legge per Roma si sono uditi venti discorsi.... compreso quello di Cairoli. Alcuni si vollero bellissimi e lo saranno stati perchè è sempre bella ogni espansione di cuore generoso: ma non è lecito misurare nessuno dei venti col discorso Sella ».

ITALIA

Roma. Si telegrafa al *Secolo* che nella Camera vanno raggruppandosi deputati d'ogni partito favorevoli al suffragio universale, e raccogliendo firme per concretare una proposta comune da contrapporre al progetto ministeriale.

— Si prepara dal ministero dell'interno un largo movimento nei consiglieri di prefettura che rendendo vacanti parecchi posti, faciliterebbe le promozioni.

— È stato distribuito il volume della situazione del Tesoro al 31 dicembre 1880, presentata, martedì, alla Camera dal ministro delle finanze. Secondo le cifre del ministro, nella situazione del Tesoro del 1880, in confronto di quella del 1879, vi sarebbe miglioramento di l. 28,252,940 39.

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*: Lo screzio fra i cattolici ed i legittimisti puri si accentua. Il cardinale arcivescovo di Cambrai ha proibito al suo clero di assistere alla conferenza legittimista che il signor Mayol de Lupi dell'*Union* va a fare in quella città. Come vedete, è ciò che decise il vescovo di Vannis, e se ne capisce con evidenza che siamo in faccia a un programma nuovo delineato a Roma e che si eseguisce con rara disciplina dall'episcopato francese. Vi ho già detto che esso consiste nel provare che la religione non è incompatibile con la Republica, e che essa deve — ora — non preoccuparsi punto di politica. L'evoluzione è abilissima. Vi ho anche detto però, che a mio parere essa resterà sterile davanti allo stato di cose della Francia, il quale ormai non ammette più transizioni in questo senso.

— I giornali publicano notizie a sensazione sulla questione di Tunisi e dicono velatamente che l'Italia è la causa delle continue opposizioni del Bey alla Francia.

— La Commissione parlamentare per esaminare la proposta-Barodet circa la revisione della costituzione repubblicana risultò in maggioranza favorevole al progetto.

— Nel primo bimestre del 1881 il commercio doganale della Francia è in diminuizione in confronto di quello del 1880. Le importazioni raggiunsero un valore di lire 679,470,000 contro lire 708,551,000 di merci importate nel 1880. Le esportazioni furono per lire 369,249,000 contro lire 416,861,000 di merci esportate l'anno passato.

Russia. La *Neue Freie Presse* di Vienna, è da lungo tempo giornale decisamente avverso alla Russia, sia per il suo, credesi non molto disinteressato, attaccamento alla Turchia, sia per nimicizia allo slavismo domestico e forestiero.

Di fronte alle voci insistenti e alla fama dipingente il nuovo Czar come panslavista, essa scrive articoli abbastanza aspri, in cui l'equanimità ha appena un po' di vernice.

Dice che il manifesto del nuovo Imperatore non contiene nulla di caratteristico o di tale che esca dalle frasi solite in occasione d'una successione; che esso suggerisce di rivolgere allo Czar le parole di Domingo a Don Carlos: « Rompete questo equivoco silenzio ». E ne presagisce, in ogni modo, non molto di bene pel popolo russo. Presagisce che il Governo voglia per avventura progredire, con maggior forza, nel sistema tenuto fin qui.

In ogni modo, dice, il panslavismo è un elemento rivoluzionario, un pericolo per la pace d'Europa. E detto questo, si fa a tratteggiare gli uomini, da qualcuno dei quali, oltrechè dallo Czar, dipendente l'avvenire.

Pel momento (scrive) è ben naturale che Alessandro III, animato da un sentimento di pietà verso la memoria del padre, si astenga dal rompere con scortese mano il circolo dei consiglieri in cui Alessandro II pienamente confidava. Ma il vincolo personale che teneva uniti intorno allo Czar degli elementi politici di natura così diversa, è spezzato.

Waluyew sta contro Loris-Melikoff, e Miljutin sta contro tutt'e due; Gortciakoff desidera di portare avanti la Russia facendo della diplomazia, Schuwalow preferisce i forti mezzi ai miti.

Waluyew è liberale in quel senso antiquato, che vuol portare a maturanza la Russia mercè l'importazione di elementi europei; Loris-Melikoff opera col sano criterio, senza preferenza per alcun sistema o per alcuna dottrina.

Miljutin è democratico panslavista e Schuwalow partigiano aristocratico del buon accordo con la Germania e l'Austria-Ungheria.

Quale di essi cadrà, e quale fra essi farà trionfare il proprio consiglio e la propria influenza?

A questa domanda si annette non poco il prossimo avvenire dell'Europa. La risposta indicherà ciò che l'Europa abbia perduto con Alessandro II e se la Russia ha guadagnato qualche cosa con Alessandro III.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i proprii conti.

Col 1° aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 21) contiene:

(Cont. e fine)

258. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario, il 12 aprile p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, in odio al sig. Olivo Giovanni di Udine, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di S. Vito.

259. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario, il 13 maggio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di l. 587.40, in odio al sig. Rosa Luigi di Maniago, l'incanto di stabili ubicati in mappa di Maniago.

260. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario, il 12 aprile p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in un solo lotto sul dato di l. 311, in odio al sig. Droin Giuseppe di Udine, l'incanto di stabili ubicati in mappa di S. Foca.

261. *Avviso d'asta.* Ad istanza del sig. Luigi D'Andrea di Cordenons, avanti il Tribunale di Pordenone, il 3 maggio p. v., in odio a Maria-Antonietta Zuliani-Brusadin, seguirà la vendita di beni siti in mappa di S. Quirino.

262. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Paronitto Domenico morto a Osoppo il 17 ottobre 1880, fu accettata beneficiariamente da Maddalena Murero ved. Paronitto di Osoppo pei minori suoi figli.

263. *Sentenza* pronunciata dal Tribunale di Udine nella causa civile mossa da Pilosio Gio. Batt. possidente di Cividale contro Franceschinis Francesco tipografo residente in Città di Castello e Consorti.

264. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Demanio Nazionale, il 29 marzo corr. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in tre lotti, in odio del sig. Soravito Nicolò di Udine, col ribasso di un altro decimo, l'incanto di stabili siti in mappa di Varmo, Castions e S. Martino al Tagliamento.

265, 266, 267, 268. *Avvisi d'asta.* L'Esattore di Tarcento fa noto che il 16 aprile p. v. nella r. Pretura di Tarcento si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

269. *Avviso.* Il Sindaco del Comune di Rivolto avvisa che presso quell'Ufficio Municipale resteranno per 15 giorni depositati il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo Elenco dell'indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale del Ledra detto di Rivolto attraverso i territori censuari di Rivolto e Lonca.

270. *Avviso.* Approvato dal r. Prefetto il Progetto di costruzione del nuovo Cimitero di Venzone, esso venne depositato in quella Segreteria municipale ove rimarrà per 15 giorni a datare dell'11 andante Gli eventuali reclami sono da prodursi entro il detto termine.

271. *Avviso d'asta.* Il 4 aprile p. v. presso il Municipio di Mereto di Tomba si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto in distinti lotti del radicale riatto di un tratto di strada in prossimità di Pantianicco e condotta di un filetto d'acqua in quell'abitato, e della derivazione d'acqua dal canale di S. Vito pegli usi domestici della frazione di Savalons.

Il bene è sempre difficile a conseguirsi. Così termina la sua ultima *rassegna agraria* nel Bullettino dell'Associazione agraria il nostro amico A. Della Savia, il quale è certo uno degli uomini più zelanti per il bene comune e più intelligenti; e lo dice riferendosi ancora a quello che abbiamo detto in altro numero sulla necessità di occuparsi della sistemazione delle concimaje, per non perdere tante sostanze fertilizzanti come accade quasi da per tutto.

Lo dice anch'egli mostrandone la necessità e lamentando l'apatia, che regna in questa, come in tante altre cose, ad onta che altre volte si abbia cercato di fare qualcosa.

Sì: noi ripetiamo con lui, *il bene è sempre difficile a conseguirsi*; ma si avrà forse per questo da cessare di occuparsi a conseguire quel bene, che è difficile sì, ma possibilissimo?

Nessuno più di noi è convinto, che specialmente nell'industria agraria ogni progresso è lento; ma appunto per questo bisogna essere in molti ad occuparsi prima di tutto dei progressi più evidentemente utili e più facili perchè meno costosi e che non domandano se non qualche po' di lavoro dei contadini, sotto la direzione dei padroni per ottenerli, com'è quello della riforma nella tenuta delle concimaje.

Ma, ci sia lecito il dirlo, non sono tanto da accagionarsene i contadini avvezzi a lasciar andare le cose come vanno, quanto i possidenti, se questi piccoli progressi, che costano tanto poco, non si fanno.

Certamente, se i nostri giovani possidenti, invece di cercare nelle università un diploma di cui molti non fanno alcun uso, o serve loro ad una concorrenza ad altri professionisti, che non hanno la terra, o tanto poca da non potersene occupare, cercassero d'istruirsi nella *professione di possidenti* (tale noi dobbiamo considerarla) nelle scuole, nei libri che non mancano e soprattutto in qualche viaggio, essi potrebbero unire l'utile al diletto nell'occuparsene con scienza e si verrebbero facendo anche i loro socii d'industria, cioè i lavoratori, altri da quello che sono.

Però anche quelli, che non hanno fatto appositi studii, ma che non mancano di qualche coltura, possono trovarsi in grado di conoscere le perdite che fanno in sostanze fertilizzanti per le loro terre nel non guidare i loro contadini nella migliore tenuta delle concimaje, ed anche i danni che alla loro salute, e quindi al lavoro, fanno ad essi le infezioni prodotte dalla mala tenuta del cortile e di tutti i suoi accessorii.

Adunque ci vuole ben poco capitale d'istruzione agraria per farsi guide imperative agli affittuali nella trasformazione in meglio delle concimaje e dei cortili. Ci vuole poco per dare, o far dare dei suggerimenti ed anche degli or-

dini, per offrire degli esempi con qualche concimaja e cortile che servano di modello, per istruire ed incoraggiare quelli che fanno meglio, negando anche talora i sussidii a coloro che non seguono le loro istruzioni.

Ora, supponete che in ciascun villaggio ci sia uno solo di questi possidenti, od anzi che ci siano un solo cortile ed una sola concimaja messi e tenuti a dovere, crede il nostro amico, che questa non eserciterebbe ben presto la sua influenza su tutti gli agricoltori, massimamente se in certe occasioni non mancasse l'intervento del sindaco, del medico e della Commissione sanitaria?

Adunque, in mancanza dell'istruzione professionale in coloro che posseggono la terra e dovrebbero esercitare l'industria agricola nel miglior modo, se non vogliono andare in rovina, come troppo di frequente accade, vorremmo che dal comune concorso delle nostre istituzioni agricole uscisse una dimostrazione semplice, ma applicata di tutto quello che si perde in fertilità del suolo ed in prodotti per la sola mala tenuta delle concimaje, del poco che ci vorrebbe a migliorarle d'assai, se non a farle perfette, del modo da tenersi in tutto questo, aggiungendovi gli esempi del ben fatto, se vi sono, e se questi esempi si moltiplicano, indicandoli a coloro che dovrebbero seguirli.

Ammettiamo, che ci voglia molto sulle prime a vincere questa apatia morbosa della quale ci parla il nostro amico; ma anche i più pigri ed ignoranti o presto o tardi obbediscono alla legge del tornaconto.

Noi abbiamo veduto nel nostro paese estendersi spontaneamente l'allevamento dei bachi, la coltivazione dell'erba medica, l'allevamento del bestiame, perchè quello che hanno fatto gli uni con loro profitto vollero ben presto farlo anche gli altri. Non dubitiamo adunque, che si abbia da fare lo stesso anche con questa facile ma importante miglioria; ma occorre che coloro che la credano tale si adoperino ad esercitare un'azione locale.

Per i progressi agrarii di qualunque sorte vale più un esempio che un libro, più una peregrinazione agraria fatta da persone intelligenti che vedano e dicano e pubblichino il bene ed il male, che non una dissertazione accademica, od un articolo, il nostro compreso.

Noi procuriamo di creare delle convinzioni, che è tutto quello che, come pubblicisti, possiamo fare; ma l'opera generale, continua, efficace si appartiene a coloro che ci hanno maggiore interesse. V.

Benemerenza del Consiglio Scolastico Provinciale. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha trasmesso al Prefetto, presidente del Consiglio Scolastico, la seguente lettera, che merita essere pubblicata.

« La breve relazione che V. S. I. ha fatto sulle opere compiute dal cessato Consiglio Scolastico è una chiara testimonianza della singolare solerzia e dei nobili intendimenti con cui i componenti di esso hanno adempite le parti del loro ufficio.

Sebbene il pensiero dell'incremento arrecato nella educazione popolare sia giusto conforto a coloro che hanno prestato l'opera loro al buono andamento del Consiglio Scolastico, pure V. S. I. vorrà manifestare ai membri di esso la mia soddisfazione per la generosità e la sapienza con la quale hanno risposto alla fiducia riposta in loro. Possa il nobile esempio del cessato Consiglio essere imitato dal nuovo, affinchè la educazione pubblica sempre più se ne avvantaggi.

per il Ministro, FIORELLI

Sessione di esami per lo insegnamento elementare. Dovendosi chiudere pel decreto 30 gennaio 1881 l'anno scolastico un mese prima, ossia al 30 giugno, e con decreto 30 settembre 1880 essendo state apportate modificazioni ai programmi di corso e di esame nelle Scuole normali e magistrali, il Consiglio Scolastico ha stabilito:

1. Che gli esami per patente debbano darsi dal 1 al 15 luglio p. v.
2. Che questi debbano cominciare il 6 luglio per la Scuola magistrale di S. Pietro al Natisone; per quella di Gemona il 1; e per la Scuola normale di Udine l'11 detto mese.

Nel Bollettino della Prefettura sarà pubblicato il nuovo regolamento per questi esami, acciò tutti gli interessati possano prendere conoscenza delle avvenute modificazioni.

Personale giudiziario. I signori D'Eletto Falco e Marrucci Pio, eleggibili agli uffici di cancelleria, sono nominati vicecancellieri di Pretura, il primo a Spilimbergo, e il secondo in Ampezzo.

Biblioteca Civica di Udine. *Acquisti.* Strenna-Album dell'Assoc. della Stampa periodica in Italia. Roma 1881. — Bullarium Romanum. Aug. Taur. 1857-72 Vol. 25. — Riecke G. A. Teoria dell'educazione, Trad. di S. Pizzi, Caserta 1881. — Tomadini, Messa a tre voci con orchestra. Udine 1869. — Tomadini, Motectum: Egoprote rogavi, Udine 1871. — Yriarte Carlo. Trieste e l'Istria, Mil. 1875. — La Marmora A. Un episodio del risorgimento italiano. Fir. 1875. — Barbaro Antonio, Pratica Criminale. Ven. 1839, Vol. 6. — Grillo Angelo, Lettere raccolte da Pietro Petracci, Ven. 1612. — Contarini Gasparo, Della Repub. e Magistrati di Venetia, Gianotti Donato, Della Repub. Fiorentina, Erizzo Sebastiano, Dei Governi Civili, Cavalcanti Bart. Delle Repubbliche, Ven. 1650. — Rosaccio Guseppe, Il Mondo e sue parti, Ver. 1596. — Stellini Giacopo, Poesie originali e tradotte. Pad. 1782. — Pignorius Laurentius, De servis. Patavii 1656. — Salomoni Giuseppe, Delle rime, Udine 1615. — Fabricius Albertus, Bibliotheca latina. Hamburgi 1712. — Atanagi Dionigi. — De le rime di diversi poeti Toscani. Ven. 1565. — Lettere volgari di diversi autori, in diverse materie. Vinegia 1545. — Venerio Fortunato, Spiegazioni della Scrittura Sacra. Ven. — 1756. Pujati Josepho Ant. De victu febricitantium. Patavii 1758.

Doni. I signori cav. Pirona, co. Prampero, dott. A. G. Pari, dott. V. Joppi, co. Mantica, Simonutti, Stringher, donarono opuscoli. L'ab. Ferdinando Blasigh donava due alberi genealogici in pergamena della famiglia Sbrojavacca ed Obizzi e carte relative alle stesse, ed un sigillo in argento con manico di diaspro sanguigno.

Museo. Il Museo si arricchiva coi doni seguenti: Dal co. L. Frangipane un paalstab in bronzo, dal dott. A. Jurizza un'anfora romana e due idoletti in bronzo, dal cav. A. Volpe una tessera della Fabbrica Linussio, dal co. F. di Toppo, una spada trovata in Buttrio, dal sig. N. Torelli di Latisana un basso rilievo in ottone dorato con Prometeo allo scoglio.

Furono acquistati: un punzone in ferro falso di moneta Imp. Romana, ed un idoletto in bronzo recentemente trovato in Pasian Schiavonesco.

Al telegramma spedito il 14 corrente dalle Associazioni locali a S. M. il Re, il ministro Visone ha risposto col seguente telegramma:

Prefetto Udine,

Società Udinesi unite unico voto ed affetto inviarono a S. M. espressioni viva devozione e felici auguri nel ricorrente compleanno. Augusto Sovrano profondamente apprezzando gentile e patriottico pensiero gradiva così spontaneo omaggio e desidera che la S. V. si renda interprete presso le Associazioni tutte de' suoi sentiti ringraziamenti. Il Ministro, VISONE

Per l'onomastico di Garibaldi. Ricorrendo oggi il giorno onomastico di Giuseppe Garibaldi, a nome della nostra Società operaia il Presidente sig. L. Rizzani dirigevagli il telegramma seguente:

Generale Giuseppe Garibaldi,

Caprera.

Società operaia udinese per onomastico suo Presidente onorario venerando Patriota Gloria e vanto d'Italia invia affettuoso saluto ed omaggio sincero.

LEONARDO RIZZANI, Presidente effettivo.

Società operaia. Ricordiamo che domani, 20, alle 10 ant. avrà luogo nei locali del Teatro Minerva l'adunanza generale dei soci per trattare intorno agli oggetti portati dall'ordine del giorno che abbiamo già pubblicato.

Società dei reduci dalle patrie campagne nella Provincia del Friuli. Si invitano i soci effettivi di Udine all'Assemblea generale che, a senso dell'articolo 8 dello Statuto, avrà luogo il giorno 20 corr. alle ore 11 ant. nella Sala Cecchini, Via Gorghi, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione dell'anno 1880.
2. Relazione dei revisori dei conti ed approvazione del consuntivo.
3. Nomina di un Consigliere.

Udine, 12 marzo 1881.

Il Presidente, I. DORIGO.

Critiche e non imputazioni calunniose dovrebbe essere la divisa di quella stampa, che crede suo debito di sottoporre a sindacato le pubbliche amministrazioni, specialmente quelle che non sono sottoposte facilmente alla controlleria quotidiana del grande pubblico.

Ma pur troppo quello che manca presso di noi, perchè questo sindacato si eserciti anche nei piccoli Comuni del contado, senza eccedere facilmente nelle imputazioni calunniose, o nel pettegolezzo personale, è quella giusta misura, che faccia prevalere il pubblico interesse alle invidie ed alle astiose personalità.

Ed ecco, che invece di esercitare un reale sindacato, esaminando con imparzialità gli atti degli amministratori della cosa pubblica, e di fare tutto ciò colla guarentigia di un nome intemerato, sovente avviene, che sotto alla maschera dell'anonimo si scagliino ingiurie e si facciano false imputazioni appunto a chi non merita di essere trattato in questo modo.

Questa è la causa, ne disse un uomo rispettabile ed alto locato, che molti si disgustano del servire al Comune, perchè non soltanto nessuno sa loro grado del bene che fanno, ma vi sono sempre di quelli che fanno eco alle malevolenze altrui. E questo, ci soggiungeva, è causa che riesce sempre più difficile il trovare persone a modo che volontariamente si assoggettino ai pubblici incarichi ed il nominare a sindaci appunto quelli, che sarebbero chiamati a farlo. Non sono molti che resistano a siffatti attacchi; e che francamente piglino la parola in nome proprio per confutare i loro avversarii! Bisogna quindi, soggiungeva, che voialtri della stampa, avvezzi alla quotidiana battaglia della parola ed a darvi una scrollatina di spalle quando i maligni vi assalgono, vi prendiate anche questa brega di pubblici difensori degli ingiustamente attaccati.

Però anche di questi uomini, che sanno rispondere in nome proprio agli anonimi accusatori ce ne sono; e ce lo dice anche un opuscolo, che abbiamo testè ricevuto col seguente titolo: *Risposta alle corrispondenze di Chions inserite in alcuni numeri del giornale Il Tagliamento, scritte, quantunque anonime, da ben conosciuto autore.*

Noi abbiamo letto questo opuscolo sottoscritto O. di Sbrojavacca, che dà delle risposte franche, categoriche e documentate a tutte le accuse anonime, il di cui autore aveva perfino creduto di poter menare trionfo dell'altrui silenzio.

Però sembra, che la secchia sia andata tante volte al pozzo, che alfine vi rimase, giacchè non abbiamo veduto nessun nome proprio a rispondere colla sua firma a tale risposta.

Noi, senza poter entrare nei particolari di queste diatribe, nè rifare qui le risposte del cav. Sbrojavacca sindaco di Chions, questo possiamo dire però di avere da amici nostri ai quali prestiamo piena fede sentito sempre parlare di lui come di uno, che si vorrebbe ce ne fossero dei sindaci come lui devoti al suo dovere ed alle patrie istituzioni.

Per questo abbiamo creduto nostro dovere di far conoscere al pubblico questa degna *risposta* data dal co. Sbrojavacca ai suoi anonimi accusatori.

L'Ufficio tecnico provinciale ha eseguito nei giorni scorsi la consegna della Strada Carnica del Mauria, recentemente dichiarata Nazionale, all'Ufficio del Genio Civile.

La Commissione provinciale per la riforma del Regolamento di manutenzione delle Strade Comunali ha stabilito, secondo il *Tagliamento*, di proporre al Consiglio provinciale la istituzione di un Ingegnere Ispettore provinciale che faccia periodicamente la visita di tutte le strade dipendenti dai Comuni e provveda alla manutenzione di esse, qualora le Giunte Comunali non si siano sufficientemente prese cura di ciò.

Questione ferroviaria. Secondo le informazioni dell'*Adriatico*, nelle pendenti interviste della nostra Commissione Ferroviaria Provinciale coi rappresentanti degli altri corpi interessati, « i rappresentanti di Udine avrebbero dichiarato che la Provincia non ha preferenza nè per un tracciato nè per l'altro, che però il tracciato di Motta porterebbe una maggior percorrenza chilometrica sul suo territorio, ed essa non lo accetterebbe se non quando gli oneri relativi a tale maggior percorso fossero sostenuti da altri ».

La Staffetta di Alessandria annuncia che un meccanico berlinese ha fatto domanda a quella Deputazione provinciale per esperimentare un nuovo mezzo di trazione a vapore sulle strade ordinarie senza rotaje, e soggiunge che simili esperimenti si faranno anche nelle provincie di Bologna e di *Udine*. Staremo a vedere se la cosa si verificherà.

Circa al nuovo viaggio del co. Pietro di Brazzà nell'interno dell'Africa ci vengono gentilmente comunicate due lettere assai interessanti di Missionari del Congo, che ampiamente ne discorrono. Le pubblicheremo in uno dei prossimi numeri.

Beneficenza. Il co. Mantica Nicolò elargì a questa Congregazione di Carità 250 opuscoli contenenti la sua Relazione sul Congresso internazionale di beneficenza tenutosi in Milano nel 1880.

Detti opuscoli si vendono al prezzo di lire 2 presso i librai signori Gambierasi e Seitz e all'ufficio della Congregazione.

Corte d'Assise. Udienze 17 e 18 marzo corr.

Zanuttigh Ferdinando fu Giovanni, nato a Cividale il 28 maggio 1836, dimorante ora in Gorizia, macellaio, era accusato di correità di uso doloso di carte di pubblico credito equivalenti a moneta emessa da Governo Straniero.

L'accusato a sua discolpa disse che egli non prese parte nè all'acquisto nè allo smercio delle Banconote false e perciò insiste nel dichiarare di essere innocente dell'imputazione posta a suo carico.

Il P. M. domandò ai Giurati un verdetto di colpabilità nei sensi dell'accusa.

Il difensore Avv. Della Rovere Gio Batta chiese ai giurati un verdetto di assoluzione.

Il sig. Presidente, inteso il verdetto dei signori Giurati, lo dichiarò assolto ed ordinò che fosse posto immediatamente in libertà.

Circolo artistico udinese. Questa sera, alle ore 8, avrà luogo nella sede della Società una lettura del sig. Valussi dott. Pacifico sul tema: L'arte applicata all'industria.

Dopo la lettura seguirà un concerto vocale e strumentale e una lotteria gratuita.

Regio Placet. Il Bullettino Ufficiale del ministero di grazia e giustizia annuncia: È autorizzata la concessione del *regio placet* alla bolla arcivescovile, con la quale il sacerdote dott. Antonio Feruglio fu investito della prebenda canonicale con l'annesso ufficio di penitenziere nel Capitolo metropolitano di Udine.

Biglietti di andata e ritorno. Allo scopo di favorire il concorso alla Fiera e Corse di cavalli che avranno luogo nella città di Lonigo nei giorni dal 22 al 28 corrente marzo, verranno distribuiti per quella Stazione viglietti di andata e ritorno di 1ª, 2ª e 3ª classe, e ciò a cominciare dal primo treno del 22 a tutto il 28.

I prezzi fissati per i viglietti da rilasciarsi dalla Stazione di Udine sono i seguenti: 1ª classe lire 32; 2ª classe, lire 22.45; 3ª classe, lire 15.25.

La campana del castello ha fatto iersera, alle 10, riudire i suoi tradizionali rintocchi. Mi compiaccio che la domanda fatta pubblica ieri a mezzo della stampa sulla sospensione di quell'uso antico, abbia ottenuto, nel ripristinamento dell'uso stesso, la migliore risposta che si potesse desiderare, e ringrazio per la gentile prontezza della risposta medesima.

UN CITTADINO.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 44ª delle Poesie di Zorutti, edizione Barduscò. Questa dispensa contiene il secondo dei sei disegni litografici: *Lis mes gloriis.*

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, la drammatica Compagnia Poli-Diligenti, esporrà la Commedia in un prologo e 4 atti: *Frine,* di R. Castelvecchio. Verrà questa preceduta dalla brillante Farsa: *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini.*

Domani, domenica, si rappresenterà la Commedia in 5 atti: *I Fourchambault* di E. Augier.

Quanto prima per serata d'onore dell'artista brillante sig. Giuseppe Poli, verrà dato un quadruplo divertimento con le seguenti produzioni: *Nè l'uno nè l'altro,* Commedia **nuovissima,** di C. Civallero — *Lo Czar di tutte le Russie,* Commedia brillantissima di Meilach. — La replica a richiesta della Farsa: *I sette articoli e gli amori di Bisticcio Bisticci — Francesca da Ridere,* Parodia Comico Musicale di E. Taddei, con vari pezzi cantati a piena orchestra, **nuovissima.**

Allo studio le seguenti produzioni **nuovissime**: *Conte Rosso — I nostri bimbi — Emanuele Filiberto.*

Teatro Nazionale. Questa sera, sabato, alle ore 8 avrà luogo il grande spettacolo: *Sansone flagello de' Filistei.* Con ballo.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani alle ore 12 1|2 pom. dalla Banda del 47° Regg. sotto la Loggia.

1. Marcia
2. Finale Atto 4 « Trovatore » Verdi
3. Mazurka «Care rimembranze» Carini
4. Atto 4 parte 2ª «Don Carlos» Verdi
5. Valtz Guthov-Grünecke
6. Galop « Alla bersagliera » Carini

Morte accidentale. In Socchieve il 14 andante mentre il falegname P. A. stava salendo al proprio fienile, perse l'equilibrio e cadde a terra, frantumandosi il cranio, per cui poco dopo spirava.

Contravvenzione. Nelle ultime 24 ore venne dichiarato in contravvenzione M. A. per canti e schiammazzi notturni.

Ringraziamento.

Lode di gratitudine all'esimio sig. Di Lenna Dottore in Medicina, e ciò per avere, al sottoscritto, con la sua scienza ed instancabile attività, guarito un figlio non ancora diciottenne da una ostinata polmonite, quando ogni speranza di guarigione sembrava perduta.

Grato dell'indefessa opera, il sottoscritto tributa questo pubblico omaggio.

GIUSEPPE MILANESE Sarto.

CORRIERE DEL MATTINO

Il dispaccio circolare di Giers ai rappresentanti della Russia all'estero, dispaccio che i lettori troveranno riassunto fra i telegrammi di questo numero, spiega più che non lo facessero le prime parole pronunciate dal nuovo Czar, gli intendimenti della polititica russa relativamente ai rapporti di quello Stato cogli altri. Quel dispaccio è pienamente rassicurante e pacifico; ed è in esso particolarmente notevole il punto in cui si afferma che la politica dell'Imperatore sarà nella sua essenza pacifica e « si manterrà fedele alle tradizionali amicizie che saprà contraccambiare. » È un assicurazione che sarà accolta con viva soddisfazione a Berlino, ove essa sarà considerata come una chiara risposta al telegramma diretto da Guglielmo ad Alessandro III e nel quale il vecchio imperatore ricorda a quest'ultimo ch'egli « ha dei vicini fedeli ».

Sulla scoperta d'una cassa piena di polvere che fu trovata nella *Mansionhouse* di Londra e che v'era stata posta, pare, coll'intenzione di far saltare in aria l'edificio, il *Berliner Tagblatt* riceve da quella città i seguenti particolari « La *Mansionhouse* è un fabbricato massiccio ma persone intelligenti in materia dichiarano che un'esplosione vi avrebbe prodotti danni grandissimi. Dormivano nella *Mansionhouse* il Lord-Mayor e la sua famiglia. Non furono praticati ancora degli arresti. Sulla causa dell'attentato non si hanno che delle supposizioni. Credesi però sia opera d'un complotto feniano. Il sig. Mac Arthur, attuale Lord-Mayor, è un membro liberale del parlamento e nativo irlandese. E' di Belfast, ove teneva prima un commercio. Il Lord-Mayor dichiarò di non poter immaginare verun motivo di questo fatto. Potrebbe darsi che abbia esacerbato i propri elettori irlandesi in Lambeth, uno dei sobborghi di Londra, col suo voto parlamentare in favore del Bill coercitivo ».

— Roma 18. Si assicura che il Gabinetto deliberò di costituirsi solidale per qualunque mozione di fiducia, che potesse essere presentata in seguito all'interpellanza del deputato Ercole, relativa al ministro Acton.

La relazione dell'on. Zanardelli sul progetto di riforma della legge elettorale sarà distribuita

soltanto domani o lunedì. La discussione della riforma elettorale sarà fissata per venerdì prossimo.

Dicesi che in caso che sorgesse la questione politica intorno all'interpellanza del deputato Ercole, molti deputati meridionali sono risoluti a votare contro il Ministero. (*G. di Venezia*).

— Roma 18. Il 23 corrente si adunerà la commissione per l'inchiesta ferroviaria per udire la lettura della relazione Guala-Brioschi. La relazione distribuirassi verso la fine del mese.

La Giunta per la convenzione postale chiede un ribasso delle tariffe per l'interno.

Il *Diritto* smentisce che esistano delle contrarietà nel ministero circa la nomina del generale Luigi Mezzacapo a ministro della guerra.

Il generale Milon, consigliato dal proprio medico a dimettersi, trovasi così aggravato da non poter nemmeno firmare la sua rinuncia da ministro della guerra. (*Adriat.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli 18. La seduta turco-greca fu aggiornata a sabbato dietro domanda dei delegati turchi. L'agente diplomatico della Bulgaria ricusa di comunicare colla Porta per mezzo dell'ufficio delle provincie privilegiate, invece che per mezzo del ministero degli esteri.

Panama 18. Confermasi la scelta di Calveron a presidente provvisorio del Perù.

Londra 18. L'armistizio coi boeri è prolungato onde continuare le trattative.

Parigi 18. Una circolare di Giers ai diplomatici russi dice che il primo dovere del programma dello Czar sarà di mantenere l'eredità avita e trasmetterla intatta agli eredi. La Russia è giunta al completo sviluppo esterno, deve ora consolidarsi e proteggersi da ogni pericolo per sviluppare all'interno le forze morali e materiali coi progressi nella vita civile, economica e sociale. Tale sarà il compito dello Czar. La sua politica sarà essenzialmente pacifica, fedele alle amicizie e simpatie tradizionali. La Russia non rinunzierà al posto che le spetta nel concerto delle potenze, rimanendo solidale alla pace generale fondata sul diritto dei trattati. La Russia lascierassi distrarre dai lavori interni soltanto per difendere il suo onore e la sicurezza. Lo scopo dello Czar è di rendere la Russia forte e prospera pel bene suo, pel male di nessuno.

Londra 17. (Camera dei Comuni). Discussione del bilancio della guerra. La proposta che fissa all'anno prossimo il numero delle truppe a 134,060 è approvata.

Colonia 17. La *Köln. Zeit.* hada Pietroburgo: Un telegramma cordialissimo dell'imperatore Guglielmo al nuovo Czar contiene il passo seguente: Sapete che avete dei vicini fedeli.

La mina scoperta a Pietroburgo in via dei giardini conteneva molta dinamite sufficiente per far saltare tutta la strada.

Londra 17. Grandi precauzioni furono prese al Palazzo del Parlamento. La polizia è rinforzata. I sotterranei sono ispezionati. Avvennero disordini fra soldati ed irlandesi al campo d'Aldershot in occasione della festa di San Patrizio. Molti arresti.

Costantinopoli 17. La Porta ha posto un cordone militare in ogni singolo luogo infetto dalla peste nei dintorni di Bagdad, ed un secondo cordone militare intorno all'intiero distretto. Sino al 10 marzo erano rimaste vittime dalla malattia, 37 persone in Djagna, e 23 persone in Nedjef

Budapest 18. Il Kötö ruppe gli argini e inondò una stesa immensa di terreni. La città di Baia è protretta unicamente dagli argini, mentre la campagna è tutta allagata.

Scutari 18. E' avvenuto un conflitto sanguinoso fra gli albanesi ed i montenegrini. Gli albanesi di Grada Dinosch rapirono una famiglia montenegrina di Kuschi. Questo ratto diede motivo al conflitto, in seguito al quale si hanno a deplorare 5 feriti ed 1 morto.

Pietroburgo 18. La notizia del nuovo attentato ha destato una profonda sensazione nei circoli della Corte; la stessa catastrofe di piazza Michele non occupa più la città quanto la nuova mina scavata sotto la via Newsky per uccidere Alessandro III. Si è constatato che la dinamite accumulata nel canale era in tanta quantità che sarebbe bastata a far saltare in aria tutta la contrada.

Durante le ore della notte di ieri gli zappatori ed i pionieri scavarono il terreno per scoprire tutto il tracciato della mina, quindi scaricarono il deposito e tolsero le cariche. Si trovarono già applicati i fili conduttori che mettevano capo ad una batteria elettrica, nascosta in una stanza, che serviva di abitazione ad un venditore di latte e formaggi. Sopra l'apertura della mina era stato deposto un mobile per nascondere i segni del trabocchetto. La mina era pronta per l'accensione.

Gl' inquilini della latteria avevano preso in affitto quei locali nello scorso gennaio. Si presumeva fosse una coppia di contadini che desiderava accasarsi nella capitale.

I due coniugi si chiamano Kobosew, ma destarono subito i sospetti dell'autorità per il loro contegno punto rustico e per le maniere che tradivano una educazione borghese. Mercoledì la coppia scomparve, si rinvennero i recipienti riempiti con terriccio e sassi, nei cassetti si scopersero varii utensili adoperati nell'opera di escavazione.

I giornali assicurano che in questi ultimi tempi i nihilisti spiegarono una straordinaria attività, e che vennero in possesso di una ingentissima quantità di dinamite, la quale deve trovarsi ammassata in alcuni depositi sfuggiti alla vigilanza della polizia.

Il comitato nihilista avrebbe poi raccolta una somma favolosa all'estero.

Da tre giorni gli arresti vengono praticati su vasta scala. Russakoff venne sottoposto a nuovi costituti. Egli dichiarò nell'ultimo esame, che lungo tutta la via che doveva percorrere lo czar sino al palazzo d'inverno s'erano disposti in doppia fila i congiurati, provveduti di bombe esplodenti.

Le bombe erano di fattura ingegnosissima; pesavano nove funti ed avevano un involucro di latta, contenente un tubo di vetro, il quale spezzandosi versava l'acido solforico e determinava l'accensione delle polveri fulminanti.

L'imperatore non ha lasciato testamento. La principessa Dolgurucki verserebbe in uno stato compassionevole; la tremenda notizia del fatto le venne comunicata subito perchè non venisse sorpresa dai disordini che si dubitava avessero a succedere.

Il governatore di Mosca notificò che il movimento antinichilista ha assunto un carattere pericoloso; la plebaglia è inviperita e minaccia la studentesca.

ULTIME NOTIZIE

Roma 18. (Camera dei deputati). Proseguesi la discussione del disegno di legge pel concorso dello Stato nelle opere edilizie di Roma, tralasciata all'art. 10 delle Convenzione, ed a cui era proposto un emendamento da Billia e Sonnino Giorgio.

Il ministro delle finanze afferma che i dubbi sollevati circa gli impegni del governo nel garentire l'operazione di credito del municipio per procurarsi i fondi necessari alla esecuzione delle opere che si assume non possono aver luogo, poichè l'articolo susseguente ne determina i limiti, e d'altronde la legge provinciale e comunale somministra al governo mezzi sufficienti per riparare a tali inconvenienti. Del resto assicura che nell'atto definitivo da stipularsi col municipio saranno stabilite tutte le cautele occorrenti a tale riguardo.

Sella, relatore, dice pur esso non essere necessaria alcuna modificazione alla convenzione, massime dopo le dichiarazioni del Ministro.

Reputando però opportuno di prenderne atto, propone a nome della Commissione un ordine del giorno in cui si richiede che la guarentigia sarà data in modo da assicurare che le somme ricavate dalla operazione di credito saranno impiegate nella esecuzione delle opere indicate nella Convenzione, e nei termini in essa prescritti.

Billia ciò stante ritira il suo emendamento ed approvansi il detto ordine del giorno e l'articolo 10 della convenzione nonchè l'art. 1 e 2 del disegno di legge.

Quindi procedesi allo scrutinio segreto sopra tale disegno di legge lasciando le urne aperte.

Bonghi svolge la sua interrogazione al ministro guardasigilli intorno al processo intentato contro alcuni impiegati della biblioteca *Vittorio Emanuele*, che domanda quando sarà condotto a termine.

Il ministro Villa dà quegli schiarimenti che gli è concesso somministrare pei riguardi dovuti all'autorità giudiziaria, esprimendo però la fiducia che il processo sia per essere terminato in breve tempo.

Bonghi ringrazia il ministro della risposta data.

Bonghi svolge poscia altra sua interrogazione al ministro dell'istruzione pubblica sugli intendimenti del ministero circa il Museo pedagogico impiantato in Roma e circa la presentazione al Parlamento, per essere convertiti in legge, di decreti emanati dal suo predecessore riguardo alle scuole tecniche e normali.

Il ministro Baccelli, riguardo alla seconda di queste interrogazioni, risponde la questione sollevata da Bonghi essere assai delicata, ed egli riservàsi di esaminarla attentamente per vedere se occorra presentare un disegno di legge più completo sulla materia compresa nei citati decreti, a cui del resto egli fece già parecchie modificazioni.

Alla prima interrogazione risponde poi che il ministero non intende distruggere il Museo pedagogico, ma trasformarlo in modo che meglio corrisponda al suo scopo.

Bonghi ringrazia il ministro, dichiarando che attenderà i suoi provvedimenti che prega sieno sollleciti.

Sforza Cesarini svolge altra sua interrogazione diretta al ministro dell'istruzione pubblica sopra i provvedimenti che intende prendere nell'interesse dei monumenti artistici esistenti nell'Abbazia di Grottaferrata, qualora questa venisse posta in vendita.

E rispondendo il ministro che ora non trattasi di alienazione, ma che in ogni evento egli provvederà efficacemente affinchè la conservazione dei monumenti accennati sia pienamente assicurata, Sforza Cesarini dichiarasi soddisfatto.

Di Carpegna svolge poi altra interrogazione presentata da esso e da altri e rivolta allo stesso ministro sulle ragioni per le quali le università libere sono escluse dal concorrere alla nomina dei componenti il Consiglio superiore.

Il ministro, pur protestandosi amantissimo della libertà in tutte le questioni riferentesi alle Università, dice che in quella del Consiglio superiore non può a meno di conformarsi alle disposizioni dell'ultima legge relativa al medesimo e che a taluni possono sembrare dubbie, ma che il Consiglio di Stato decise escludessero assolutamente le Università libere dal concorrere alla nomina del Consiglio superiore.

Soggiunge però che se il Parlamento vorrà approvare un disegno di legge ch'egli sta preparando, le Università saranno interamente francate da ogni soggezione del Consiglio superiore.

Di Carpegna non chiamasi soddisfatto, attesochè opini che la legge sovracitata non contenga alcuna disposizione escludente le Università libere.

Trinchera svolge in appresso un'ultima interrogazione diretta al ministro dei lavori pubblici sul ritardo nella ricostruzione della banchina centrale nel porto di Brindisi.

Il ministro dà spiegazioni, assicurando però che i lavori verranno colla maggior sollecitudine compiuti.

Annunciasi altra interrogazione di Cavalletto al ministro dell'istruzione sui provvedimenti presi per impedire la totale rovina degli avanzi della cattedrale di Jesolo in provincia di Venezia, alla quale il ministro riservasi di dire quando risponderà.

Annunciasi dipoi il risultamento dello scrutinio sopra la legge pel concorso dello Stato per opere edilizie in Roma, che è approvato con 194 voti favorevoli contro 72 contrari.

Apresi la discussione sul progetto di legge per provvedimenti a favore del comune di Napoli, che il ministro Magliani consente abbia luogo sui termini formulati dalla Commissione.

Vacchelli riconosce la convenienza dell'intervento dello Stato nelle operazioni di credito che s'intraprendono dai comuni, ma come col presente disegno di legge si intende sovvenire ai bisogni della città di Napoli? Dubita raggiungasi lo scopo, teme anzi si nuocia allo Stato senza giovare efficacemente a quel comune.

Bisogna fare e non indugiare, ma bisogna far bene. Si riserva di proporre alcuni radicali emendamenti nella discussione negli articoli.

Fusco non ammette dubbio che Napoli per ogni riguardo sia meritevole dei provvedimenti che in suo favore ora discutonsi. Il concetto fondamentale di questi è sovvenire il comune di Napoli senza alterare menomamente il bilancio dello Stato e aggravare i contribuenti. Il beneficio morale che così gli si reca sarà certamente ragguardevolissimo, ma probabilmente non sarà efficace a rimediare intieramente i mali lamentati ed oltre a ciò vincolerà l'azione del Municipio in modo dannoso. Egli ritiene che, senza uscire dal concetto principale a cui il governo informò la sua legge, si possa provvedere molto meglio accettando la proposta che egli ed altri 40 deputati hanno presentato, che cioè il governo sia autorizzato a fare al Comune di Napoli un mutuo di 92 milioni in buoni del tesoro, accrescendo se occorre di 50 milioni la loro circolazione, che gl'interessi di questo mutuo sieno annualmente prelevati dal governo sul pagamento annuo dei dazi di consumo, e che il Comune di Napoli debba restituire la somma mutuata non più tardi del dicembre 1890, non potendo rientrare nell'amministrazione dei dazi prima di tale pagamento.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Stoccolma 18. Lo stato del Re si è di non poco migliorato.

Londra 18. L'armistizio coi Boeri sarebbe stato prolungato sino al 21 marzo.

Pietroburgo 18. A proposito delle voci corse di un nuovo arrivo qui di vari nihilisti e dell'arresto di due, dei quali l'uno avrebbe dato al suo complice il titolo di milord, l'*Agence russe* scrive che questo titolo fu, dai socialisti russi, attribuito a Jeliabow, presunto autore principale della mina che doveva far saltare in aria il treno imperiale, e che fu arrestato l' 11 marzo. Sembra che egli sia uno degli agenti principali, se non forse il capo della setta.

Secondo il pubblicato cerimoniale, il corteo funebre consisterà di 13 parti, alla testa di ognuna delle quali vi sarà un maestro di cerimonie a cavallo. Nella parte dodicesima saranno portati 140 ordini esteri, le medaglie, gli ordini russi, una corona imperiale e 5 corone reali. Immediatamente dietro la bara procederà l'Imperatore colla Corte.

Londra 18. Il *Times* ha notizia aver Abdurrahman chiesto un aggiornamento allo sgombro di Candahar fino a che sieno prese le opportune disposizioni per assumerne il governo.

Parigi 18. Le ultime informazioni pervenute al ministero delle finanze constatano che il prestito fu coperto 15 volte. Parigi sottoscrisse per 10 miliardi, l'Inghilterra per un miliardo e mezzo.

Vienna 18. Il principe di Bulgaria è arrivato e ripartito per Pietroburgo.

Roma 18. Oggi è arrivata la duchessa di Genova. Fu ricevuta alla stazione dalle Loro Maestà e dai principi, da Cairoli e da altri personaggi.

Caserta 18. Iersera fu avvertita una leggera scossa di terremoto. Nessun danno.

Berlino 18. Il capitano della corvetta mandata in Libreria per punire quegli abitanti annunzia che la Libreria è pronta a pagare le indennità. Il villaggio colpevole fu interamente distrutto. Sei ostaggi sono trattenuti a bordo della corvetta.

NOTIZIE COMMERCIALI

Petrolio. *Trieste 18.* Invariato e calmo a f. 11 1|4. Essendo cessata l'interruzione della linea per Pest, le spedizioni furono oggi più animate.

Zucchero. *Trieste 18.* Mercato fermo. Centrifugati da f. 29 3|4 a 30 per partite di 100 sacchi franco nolo alla locale staziona.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 18 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 91.75 a 91.90; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 89.58 a 89.73.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.75 a 124.25 Francia, 3 —| da 101.15 a 101.30; Londra; 3, da 25.45 a 25.53; Svizzera, 4 1|2, da 101.— a 101.20; Vienna e Trieste, 4, da 213.— a 218.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.37; Bancanote austriache da 218.50 a 218.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 1|2 a 2.19 1|2.

TRIESTE 18 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.52 |—	5.54 |—
Da 20 franchi	"	9.32 |—	9.33 |—
Sovrane inglesi	"	11.73 |—	11.75 |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.20 |—	57.35 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.75 |—	45.85 |—

VIENNA 18 marzo

Mobiliare 278.—; Lombarde 103.25. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 285.75; Az. Banca 810; Pezzi da 20 l. 9.31 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.55; Rendita aust. nuova 75.—.

PARIGI 18 marzo

Rend. franc. 3 0|0, 84.—; id. 5 0|0, 121.—; — Italiano 5 0|0; 90.65 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.37 |— id. Italia. 1 1|2 Cons. Ingl. 100. 1|16; Lotti 13.42.

BERLINO 18 marzo

Austriache 498.—; Lombarde 179.— Mobiliare 513.50 Rendita ital. 90.40.

LONDRA 17 marzo

Cons. Inglese 100 |—; a —.—; Rend. ital. 89 1|8 a —.— Spagn. 21 1|8 a —.— Rend. turca 13 |— — a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

3 pubb.

Municipio di Dignano

Veduta la deliberazione 28 febbraio p. p. della Deputazione Provinciale di Udine con la quale approvò l'aumento di stipendio a favore del Medico chirurgo dei consorziati Comuni di Dignano a Coseano si dichiara aperto il concorso al detto posto a tutto il corrente mese di marzo.

Chiunque vorrà aspirare dovrà entro il detto termine presentare al protocollo di questo Municipio la propria istanza corredata dai prescritti documenti.

Lo stipendio è di lire 2000 e lire 600 compenso per mezzo di trasporto e così lire 2600 annue da pagarsi mediante foglio pagatoriale sulla Cassa dei due Comuni in rate mensili postecipate.

La residenza del Medico è stabilita nella Frazione di Cisterna.

Il Medico ha l'obbligo dell'assistenza gratuita per tutti gli abitanti dei due Comuni di portarsi tre volte per settimana in tutte le Frazioni e di obbedire ad ogni chiamata senza diritto a compenso.

La tassa di ricchezza mobile sta a carico del Medico.

La nomina è di spettanza dei Consigli Comunali di Dignano e Coseano e l'eletto entrerà in funzione tostochè gli verrà data partecipazione.

Dal Municipio di Dignano addì 14 marzo 1881.

Il Sindaco
Aristide Pirona

Il Segretario, *Albrizzi*

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0[0] nel portare maggior sabbia più di ognialtra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

L'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Febbrifugo D. Monti

Premiato a molte Esposizioni con medaglie d'oro e d'argento.

Vince qualunque febbre anche ribelle ai preparati di chinino.

15 ANNI DI SPLENDIDI E CORONATI SUCCESSI,

Deposito alla Farmacia *Alessi* in Udine.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE

IMPOTENZA e POLLUZIONI.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisione* e *Lettere interessantissime*, del Trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro le **perdite involontarie e notturne** e per il **ricupero della forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **Malattie Veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volume di pag. 224 in-16°, elegantemente confezionato, si spedisce sotto segretezza, contro l'importo di

Lire 3.50.

Dirigere la commissione all'autore prof. E. SINGER Milano, Borghetto di Porta Venezia n. 12.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sè stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sè più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, collegi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5.40.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACI

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

12 Marzo vap. franc. ***La France* — 22 Marzo** vap. ital. ***Colom***

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

14 Aprile, il grandioso Vap. di Iª classe JAPANES

Viaggio garantito in 22 giorni.

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 33, ed a *Chiusaforte*. — Al sig. **Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Anto** in *Jalmico*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento*.

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

Avviso ai Bachicultori

Presso la Casa fabbricante **EREDI di A. MEINL**, in Milano, Via squirolo, N. 17, trovasi sempre pronta la migliore qualità di **Garza** per Sacchetti da seme-bachi, adottata dai principali consumatori e stabilimenti bacologi

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI
IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE
E SANGUE I PIÙ AMMALATI

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopochè la *deliziosa Revalenta Arabica* restituisce salute energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese, le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,818. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 settembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. Domenico Pallotti

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 dicembre 18

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia di me i più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Gril (Serravalle Scrivia)

Cura n. 67,918. Venezia 29 aprile 18

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venezia, S. Maria Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2.50; Mezzo chil. lire 4.50; Un chil. lire Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvestri dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.